



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "ISEF: 60 ANNI E NON SENTIRLI" PRESENTATA IN DATA 23 OTTOBRE 2018 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- il primo ISEF nacque a Roma nel 1952, prendendo il posto della Reale Accademia della GIL (Gioventù Italiana del Littorio) fondata nel 1927 col nome di "Accademia fascista maschile di educazione fisica" e sciolta dopo la caduta del fascismo;
- l'ISEF ottenne il riconoscimento di grado universitario grazie alla Legge n. 88 del 7 febbraio 1958;
- nel 1959 nacque una seconda sede ISEF con sede a Torino;
- dal 1992 al 1996 l'ISEF organizzò, con alcune università francesi, corsi di laurea in Scienze Motorie per tutti i diplomati ISEF;
- nel 1999 venne stipulata una convenzione tra ISEF, Università degli Studi di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino per l'istituzione della Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie (SUISM);
- in seguito, l'Università stipulò una convenzione con l'ISEF a cui venne affidata la gestione degli impianti sportivi dell'immobile;
- nel corso degli anni, la sede di piazza Bernini è stata trasformata in un centro polisportivo, culturale e scientifico di eccellenza che fornisce un servizio ai cittadini e a numerosi istituti pubblici e privati;
- nel 2003 nacque la Fondazione ISEF: essa ha sede nello storico immobile di piazza Bernini, eroga provvidenze e borse di studio e dal 2015 ha in custodia e gestione l'immobile;

RILEVATO CHE

- alla sua nascita, l'ISEF assunse la veste di ente di diritto pubblico ad opera di Università degli Studi di Torino, Provincia di Torino, Comune di Torino, Unione Industriale e Camera di Commercio di Torino, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione;
- nel 1974 la Provincia di Torino assegnò all'ISEF l'immobile di piazza Bernini, a titolo gratuito, per lo svolgimento dei fini istituzionali;

- tale situazione rimase invariata anche a seguito del trasferimento del bene alla Regione;
- con Convenzione sottoscritta nel 2011 (scadenza 31 dicembre 2014) la Regione ha assegnato in uso gratuito il compendio all'Università, con destinazione alla SUIISM, eccetto una porzione già concessa in uso alla Fondazione ISEF;
- a seguito della rinuncia dell'Università, il 19 maggio 2015 la Regione ha concesso alla Città di Torino il comodato gratuito trentennale dell'immobile;
- il contratto prevede un utilizzo del bene per attività sportive e ricreative con parziale attribuzione all'Università per le attività gestite dal Centro di Servizi di interesse per l'Ateneo - SUIISM;

CONSIDERATO

che l'ISEF opera da 60 anni per la divulgazione della cultura sportiva, per rendere consapevoli i cittadini circa il valore dell'attività fisica e l'importanza dell'attenzione per il proprio corpo, tutto ciò fornendo un servizio sociale, culturale e sportivo a migliaia di persone e con riscontri sempre crescenti per qualità dell'offerta e quantità di utenti coinvolti;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sia la natura contrattuale dell'occupazione da parte dell'Università (tramite SUIISM) a partire dalla data in cui il compendio di piazza Bernini è stato concesso in comodato gratuito trentennale dalla Regione alla Città (aprile/maggio 2015);
2. se tale concessione preveda un impegno oneroso in capo all'Università e se essa stia regolarmente corrispondendo alla Città il canone/indennità di occupazione;
3. in caso di morosità dell'Università, se e come intenda comportarsi la Città, con quali tempistiche, a quanto ammonti il quantum dovuto e se l'Amministrazione abbia già assunto provvedimenti a tutela e garanzia dei propri crediti;
4. se l'Amministrazione abbia contezza circa l'esecuzione di opere e interventi di ristrutturazione, totali o parziali, del compendio immobiliare in oggetto;
5. in relazione al punto precedente, a quanto ammontino gli investimenti sopportati nell'ultimo quinquennio dall'Università e dalla Fondazione ISEF (scindendo le spese sostenute dai due occupanti) per spese necessarie e urgenti per manutenzione, adeguamenti, interventi impiantistici e di messa a norma finalizzate al corretto utilizzo e conservazione del bene;
6. quanti e quali siano gli spazi dell'immobile in oggetto occupati dall'Università e se, come testimoniato da foto prodotte da un comitato di cittadini, risultino privi della necessaria e periodica manutenzione;

7. se l'Università corrisponda un canone/indennità per gli spazi occupati dal Centro di Medicina e quale sia la sorgente giuridica di tale occupazione;
8. se l'Amministrazione sia a conoscenza della presenza di spazi dell'immobile che risultino non occupati ma regolarmente riscaldati nei mesi invernali e raffrescati nei mesi estivi;
9. se la Fondazione ISEF risulti in regola nei confronti della Città in relazione al versamento dell'indennità di occupazione;
10. quanti siano i dipendenti della Fondazione ISEF, quanti siano gli utenti che utilizzano i servizi erogati e se sia rispettata la destinazione d'uso (sportiva) per la quale l'immobile è stato concesso al Comune;
11. se l'Amministrazione sia a conoscenza di un incontro con Università, Regione e altri soggetti istituzionali e intenda riferire circa l'intenzione manifestata dall'Ateneo di effettuare un investimento milionario sull'immobile a fronte di un affidamento diretto a titolo gratuito della struttura stessa (e se ciò sia possibile a normativa vigente);
12. se all'Amministrazione risulti pervenuta una lettera da parte di Fondazione ISEF per l'installazione di telecamere di sorveglianza su via Montano (in merito si veda l'interpellanza presentata dallo scrivente in data 5 settembre 2018 - mecc. 2018 03709/002) e quali siano le conseguenti azioni e tempistiche previste.

F.to Silvio Magliano